

FORMAZIONE PER LE FIGURE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Titolo percorso: Professore d'orchestra – Sezione Archi Bologna (BO)

Descrizione del profilo	<p>Il professore d'orchestra Sezione Archi è un musicista professionista in possesso di elevate conoscenze e competenze esecutive del proprio strumento (violino, viola, violoncello, contrabbasso), oltre che per uso solistico, anche per l'inserimento nell'articolazione musicale a sezioni. Conosce il repertorio lirico sinfonico della propria parte e possiede competenze in ordine ai linguaggi musicali e alla forma. Dotato di solida tecnica strumentale, ha particolari cognizioni dei termini della professione, che si declina per prassi strumentali, utili a produrre una sezione orchestrale coesa. Lavora in coordinamento con gli altri professori della sezione, tenendo un comportamento atto a rendere il lavoro massimamente produttivo.</p>
Contenuti del percorso	<p>Il percorso formativo è articolato in due aree di saperi:</p> <p>Area Generale</p> <ul style="list-style-type: none">- Disciplina giuridica, economica ed organizzativa del lavoro artistico- Standard formativo sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i <p>Area Specifica</p> <ul style="list-style-type: none">- Musica d'insieme per archi- Tecniche di esecuzione a sezione- Tecnica della diteggiatura e delle arcate <p>L'impianto progettuale prevede lo sviluppo di ulteriori tre moduli, in cui la Sezione Archi è integrata dalla Sezione Fiati e Percussioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- Musica d'insieme per archi, fiati e percussioni- Repertorio orchestrale classico- Repertorio orchestrale romantico e contemporaneo
Attestato rilasciato	Attestato di frequenza
Sede di svolgimento	Teatro Comunale di Bologna – Largo Respighi,1 Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna – Via Guglielmo Oberdan,24
Durata e periodo di svolgimento	300 ore aprile-dicembre 2019
Numero partecipanti	23

Destinatari e requisiti di accesso	<p>Il corso di Professore d'Orchestra – Sezione Archi è rivolto a persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali o informali. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">- Residenza o domicilio nella Regione Emilia Romagna- Diploma di Conservatorio o Istituto Musicale Pareggiato – Vecchio Ordinamento – in: Violino, Viola, Violoncello e Contrabbasso- Diploma Accademico Triennale di I Livello rilasciato da Conservatorio o Istituto Musicale Pareggiato in Violino, Viola, Violoncello e Contrabbasso- Diploma Accademico Biennale di II Livello rilasciato da Conservatorio o Istituto Musicale Pareggiato in Violino, Viola, Violoncello e Contrabbasso <p>Saranno valutati anche:</p> <ul style="list-style-type: none">- Percorsi di Alta Formazione attinenti la figura professionale oggetto del corso- Attività professionale pregressa coerente con il ruolo in uscita- Conoscenza della lingua italiana (per i candidati stranieri)
Iscrizione	Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 23/03/2019 per info www.scuoladellopera.it
Criteri di selezione	<p>La selezione, volta a valutare le caratteristiche individuali e le motivazioni in relazione agli obiettivi del percorso e nel rispetto della DGR 16677/2016, sarà articolata in 3 prove:</p> <p>TEST SCRITTO a risposta multipla PROVA PRATICA ATTITUDINALE:</p> <ul style="list-style-type: none">- esecuzione di uno o più brani significativi del repertorio del proprio strumento: Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, secondo il programma che verrà indicato nel Bando.- Esecuzione di Passi orchestrali, secondo il programma che verrà indicato nel Bando- Colloquio motivazionale
Ente di formazione	Teatro Comunale di Bologna - Fondazione
Contatti	Referente: Maria Rita Romagnoli Telefono: 051237862 E-mail: segreteria scuola@comunalebologna.it Sito web: www.scuoladellopera.it
Riferimenti	Operazione Rif. PA 2018-9880/RER Progetto 4 approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1208/2018 e cofinanziata con risorse del Fondo sociale europeo e della Regione Emilia-Romagna